

## VERBALE DI INTESA

Tra l'Amministrazione comunale di Massa e le segreterie confederali, di funzione pubblica e pensionati di CGIL, CISL, UIL Massa Carrara

### PREMESSO CHE

Il Comune di Massa, su richiesta delle OO.SS. ed in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, ha inteso procedere ad un confronto per verificare l'ipotesi di una concertazione sulle linee direttive del bilancio, sull'organizzazione del welfare locale, sul piano di investimenti e sulle modalità di appalto;

Negli incontri tenutisi in proposito, l'Amministrazione Comunale ha illustrato gli indirizzi politici del bilancio, nel quadro della complessiva situazione di finanza pubblica, con particolare riferimento alla finanza degli enti locali, pesantemente condizionata sia dal contesto economico particolarmente critico a livello locale e nazionale sia dalle manovre finanziarie improntate al taglio delle risorse ai comuni in adesione al fiscal compact;

L'Anci Toscana ha sottoscritto, lo scorso 10 aprile, un protocollo d'intesa con le OOSS che affronta i temi della fiscalità locale;

fra le parti si è svolto un confronto sugli argomenti sopraccitati, con la definizione, in merito, delle seguenti linee condivise:

- l'opportunità di incrementare la diffusione dell'applicazione dello strumento ISEE per distribuire in modo più equo i costi dei servizi, favorendo le categorie sociali più deboli;
- l'impegno a salvaguardare in particolare i soggetti più esposti al disagio sociale, individuandoli nelle famiglie numerose, nelle famiglie monoparentali, nei giovani precari, nei disoccupati, negli anziani soli, nei disabili e nei nuclei familiari monoreddito che per effetto della crisi perdono o vedono pesantemente ridotte le loro risorse economiche;
- l'opportunità di proseguire l'apprezzabile opera di contenimento delle spese improduttive avviata dall'amministrazione, che ha già portato ad un complessivo risparmio pari a oltre un milione di euro (2014 vs 2012)
- la necessità di rivedere i limiti per le esenzioni e le riduzioni di tasse, tariffe e tributi, tenendo conto dell'impatto dell'introduzione del nuovo ISEE;
- l'intenzione di mantenere ed ove possibile di migliorare, sul piano dei servizi sociali, le agevolazioni esistenti per l'utenza complessivamente di livello medio-basso;
- l'impegno a proseguire il confronto tra l'amministrazione e le OO.SS. in modo più puntuale su regolamenti e politiche di bilancio che incidono più direttamente sui redditi da lavoro e da pensione dei cittadini, con particolare riguardo a servizi socio-assistenziali ed istruzione, con l'obiettivo di giungere ad ulteriori accordi;

e specificatamente l'impegno, in politica tributaria, a perseguire i principi sottoelencati:

a) Addizionale Irpef.

- Istituzione di un'aliquota differenziata in base alle fasce di reddito a partire dal bilancio di previsione 2015 come da tabella allegata e parte integrante del documento **(Allegato A)**

b) IUC. (Imu, Tasi e Tari)

- In tema di Imu, confermare aliquote più leggere per locazioni a canone concordato e più pesanti per capannoni ed edifici tenuti a disposizione. Questa scelta ha due finalità sociali rilevanti: da un lato, favorire, per quanto possibile, l'attenuazione dell'emergenza abitativa incentivando le locazioni che con un costo agevolato vadano incontro alle esigenze di

giovani coppie e famiglie monoreddito non in grado di sostenere canoni di mercato, dall'altro incentivare i proprietari di complessi industriali all'utilizzo degli stessi in modo da rilanciare l'occupazione e l'economia locale.

- In tema di Tasi (o in generale patrimoniale sulla prima casa) avviare il percorso finalizzato, almeno sulla prima casa, ad individuare correttivi in base all'Isee. In particolare, il percorso dovrà trovare compimento all'interno del bilancio di previsione 2016.
  - Per la Tari, infine, confermare le agevolazioni in base a reddito e nucleo familiare da un lato e all'adozione di comportamenti virtuosi dall'altro.
- c) Tassa Marmi e canone cave
- L'innalzamento (già operato) ed in generale l'allineamento al metodo tariffario previsto dalla normativa regionale deve proseguire, unitamente ad un rafforzamento dei controlli sull'evasione.

Per quanto concerne il settore degli appalti:

Visto:

- che il Dlgs 63/2006 stabilisce che in materia di affidamento di appalti pubblici il principio di economicità può essere subordinato a criteri, previsti dai bandi, ispirati ad esigenze sociali e che all'art. 69 prevede che le stazioni appaltanti possano pretendere, nei capitolati di gara, condizioni particolari per lo svolgimento dei contratti ispirate ad esigenze sociali;

- che l'art. 283 del DPR 207/2010 prevede che, al fine della determinazione dei criteri di valutazione, le stazioni appaltanti abbiano la facoltà di concludere protocolli di intesa o protocolli di intenti con soggetti pubblici con competenze in materia di ambiente, salute, sicurezza, previdenza, ordine pubblico nonché con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, al fine di attuare nella loro concreta attività di committenza i principi di cui all'art. 2, comma 2 nonché all'art. 69 del codice;

- che la Direttiva 18/2004/CE prescrive che, prima dell'avvio di una procedura di aggiudicazione di un appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono, avvalendosi di un "dialogo tecnico", sollecitare o accettare consulenze che possono essere utilizzate nella preparazione del capitolato d'onere per il conseguimento di obiettivi condivisi a valenza sociale, a condizione che tali consulenze non abbiano l'effetto di ostacolare la concorrenza;

le parti prendono atto che il Comune di Massa si impegna a:

- Prevedere il dialogo tecnico e la contrattazione di anticipo per opere di importo superiore a Euro 1 milione quali strumenti per la conoscenza e la scelta dei migliori istituti contrattuali negli appalti pubblici, allo scopo di elaborare buone pratiche e strumenti tecnici e operativi adeguati per la realizzazione degli scopi di tutela sociale sia nella elaborazione delle condizioni di esecuzione degli appalti, sia nella valutazione delle offerte di gara;
- informare preventivamente CGIL, CISL e UIL della propria programmazione annuale degli appalti e della eventuale effettuazione di gare non previste, in modo da garantire la possibilità di richiesta di confronto preventivo;
- prevedere, ove ammesso, l'inserimento nei bandi e nei capitolati di una clausola di salvaguardia occupazionale e reddituale di tutto il personale impiegato nei servizi;
- prevedere il pieno rispetto del CCNL del settore merceologico di cui ai codici INPS, firmato dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative, della contrattazione decentrata (regionale, provinciale e aziendale) e delle tabelle ministeriali emanate per decretazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relative al costo medio orario per ciascun settore merceologico riferibile al servizio oggetto della gara, così come risultante dal parere dell'ANAC del 16.09.2014 n. 698;

- adottare, ove ammesso, le procedure specifiche che saranno elaborate dal gruppo tecnico integrato costituito in base al protocollo tra Regione Toscana ed ESTAR, finalizzate alla massima valorizzazione dei livelli occupazionali e a premiare il rapporto ottimale fra qualità, sicurezza e prezzo, nonché alla individuazione delle anomalie delle offerte con riferimento agli elementi di sospetto eccessivo ribasso del costo del lavoro;
- Favorire il più ampio utilizzo del metodo contrattuale basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quella del massimo ribasso;

Relativamente ai servizi a domanda individuale:

- a fronte della positiva intenzione dell'amministrazione di mantenere sostanzialmente le stesse tariffe in essere, le OO.SS. evidenziano la necessità di una revisione delle soglie ISEE per tener conto dell'introduzione del nuovo ISEE e della necessità di salvaguardare i redditi più bassi;

In conclusione si conviene sulle seguenti iniziative:

- la prosecuzione del confronto sul regolamenti e politiche di bilancio che incidono più direttamente sui redditi da lavoro e da pensione dei cittadini, con particolare riguardo a servizi socio-assistenziali ed istruzione, con l'obiettivo di giungere a successivi accordi, inclusivi di una revisione delle fasce di esenzione e delle quote di compartecipazione diversificate in base al reddito ISEE;
- l'attivazione da parte dell'amministrazione di un confronto con i comuni di Costa e la Camera di Commercio per valutare rapidamente le possibilità di attivazione di un fondo di garanzia per microprestiti ai giovani under 30, finalizzati ad agevolare l'avvio di imprese, la qualificazione professionale, l'autonomia abitativa, o la costituzione di nuovi nuclei familiari;
- l'attivazione di tavoli di confronto per la concertazione delle tariffe sovracomunali con gli enti e le aziende competenti, con particolare riferimento alla definizione delle cosiddette tariffe sociali;
- la prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione, con l'utilizzo degli strumenti a disposizione nel quadro del progetto TOSCA – catasto e fiscalità in Toscana cui l'amministrazione di Massa ha recentemente aderito e con l'adesione alla Banca dati delle prestazioni agevolate prevista dal decreto interministeriale dell'8.3.2013;
- la trasmissione di una informativa annuale alle OO.SS. sui dati relativi ai controlli effettuati e sulla consistenza dell'evasione accertata e riscossa, nella comune consapevolezza che questa risorsa possa e debba essere valorizzata per il mantenimento delle tutele alle categorie sociali più deboli e per le politiche di rilancio dell'occupazione, in linea con quanto previsto dall'accordo tra ANCI Toscana e CGIL, CISL, UIL; In particolare, ove i risultati dell'attività di contrasto all'evasione fossero superiori a quanto accertato nell'ultimo bilancio, le parti si impegnano a destinare il gettito ad implementare le risorse destinate alle politiche sociali;
- la promozione di un tavolo sul trasporto pubblico locale;
- la promozione di un tavolo finalizzato ad individuare possibili strumenti di politiche attive del lavoro;
- la convocazione da parte dell'amministrazione del tavolo di concertazione in caso di emanazione di rilevanti novità normative nazionali o regionali tese a modificare l'attuale assetto del regime tariffario.

Per il Comune di Massa il Sindaco

Prof. Alessandro Volpi

A. Volpi

Per CGIL Confederale Massa Carrara

Isa Zanzanaini

Isa Zanzanaini

Per CGIL FP Massa Carrara

Silvano Leoni

Silvano Leoni

Per CGIL SPI Massa Carrara

Graziella Tornaboni

Graziella Tornaboni

Maurizio Terzoni

Maurizio Terzoni

Per CISL Toscana Nord

Massimo Bani

Massimo Bani

Andrea Figaia

Andrea Figaia

Per CISL FNP Toscana Nord

Guerino Baldi

Guerino Baldi

Liliana Bassi

Liliana Bassi

Per UIL Confederale Area Nord Toscana

Franco Borghini

Franco Borghini

Per UIL Pensionati Massa Carrara

Vittorio Geloni

Vittorio Geloni

Per UIL FPL Massa Carrara

Carlo Mariani

Carlo Mariani

**Allegato A**

Soglia di esenzione (Euro)	12.000
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,65
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80

F. F. F.

  
  
  
  
  
  
